



9.2 Procedure operative standard per eventi con preavviso

EVENTI CON PREAVVISO FASE OPERATIVA: ATTENZIONE

Attività e provvedimenti

Enti sovra-locali

La Città Metropolitana di Torino – Servizio Protezione Civile trasmette ai Comuni ed al COM (se costituito) il “Bollettino di Allerta Meteorologica” attraverso il proprio sistema multicanale (fax, mail, sms e messaggi vocali).

L'Ufficio Territoriale di Governo - Prefettura di Torino trasmette il “Bollettino di Allerta Meteorologica” ai gestori dei servizi essenziali.

Comune di Cavagnolo – Servizio Comunale di Protezione Civile

La struttura comunale di protezione civile, a seguito della lettura del Bollettino di Allerta Meteorologica, (CODICE GIALLO o CODICE ARANCIONE) deve provvedere alla sua attivazione mediante:

- la dichiarazione della Fase Operativa di ATTENZIONE
- la comunicazione di tale Fase Operativa agli Enti Sovracomunali;
- l'informazione al Sindaco e/o del suo delegato sul possibile evolversi della situazione meteorologica.

Nel caso sussistano a livello comunale particolari condizioni meteo pregresse e/o attivabili che comportino un probabile e repentino passaggio alla fase operativa di PRE-ALLARME, la struttura comunale – in accordo con il Sindaco – potrà provvedere a integrare le attivazioni mediante:

- il preavviso ai componenti dell'Unità di Crisi Comunale delle condizioni di potenziale rischio che possono determinare un loro coinvolgimento;
- il preavviso ai responsabili delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio comunale delle condizioni meteorologiche di potenziale rischio che possono determinare un loro possibile coinvolgimento;
- la predisposizione per l'attivazione dei collegamenti della Sala Operativa Comunale con il Centro Operativo Misto per lo scambio di informazioni nelle fasi di eventuale sviluppo del fenomeno;
- l'informazione al Servizio Provinciale di Protezione Civile ed al Centro Operativo Misto, se costituito, dell'eventuale evoluzione peggiorativa in sede locale delle condizioni meteo-idrologiche;
- la costante attenzione alle previsioni meteorologiche e la valutazione dei bollettini previsionali e degli eventuali aggiornamenti emessi dagli enti responsabili a livello regionale;



- la verifica degli scenari di rischio individuati dal Piano Comunale di Protezione Civile in relazione al possibile evento atteso, con l'individuazione delle aree potenzialmente a rischio e dei relativi bersagli.



EVENTI CON PREAVVISO
FASE OPERATIVA: PREALLARME

Attività e provvedimenti

Enti sovra-locali

La Città Metropolitana di Torino – Servizio Protezione Civile trasmette ai Comuni ed al COM il “Bollettino di Allerta Meteorologica” attraverso il proprio sistema multicanale (fax, mail, sms e messaggi vocali).

L’Ufficio Territoriale di Governo - Prefettura di Torino trasmette il “Bollettino di Allerta Meteorologica” ai gestori dei servizi essenziali.

Comune di Cavagnolo – Servizio Comunale di Protezione Civile

La struttura comunale di protezione civile, a seguito della lettura del Bollettino di Allerta Meteorologica (CODICE ROSSO) e dell’evoluzione peggiorativa dei fenomeni sul territorio, deve provvedere alla sua attivazione mediante:

- la dichiarazione della Fase Operativa di PREALLARME
- la comunicazione di tale Fase Operativa agli Enti Sovracomunali;
- l’aggiornamento del Sindaco e/o suo delegato sul progressivo evolversi della situazione meteorologica;
- l’aggiornamento di tutti i componenti dell’Unità di Crisi Comunale sulla presenza di condizioni di potenziale rischio e sul progressivo evolversi della situazione meteorologica, che possono determinare un loro progressivo coinvolgimento;
- l’aggiornamento dei responsabili delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio comunale sulla presenza di condizioni meteorologiche di potenziale rischio che possono determinare un loro progressivo coinvolgimento;
- l’attivazione dei collegamenti della Sala Operativa Comunale con il Centro Operativo Misto, se costituito, per lo scambio di informazioni in merito alle criticità in atto sul territorio;
- l’avvio, in attesa della convocazione dell’Unità di Crisi Comunale, di ogni misura ritenuta necessaria di sorveglianza e vigilanza delle zone esposte a rischio, avendo cura di organizzare il presidio ed il monitoraggio dei punti critici evidenziati nell’ambito degli scenari di evento;

Comune di Cavagnolo – Sindaco (o suo delegato)

In qualità di autorità di protezione civile, a seguito dell’evoluzione peggiorativa dei fenomeni sul territorio, il Sindaco deve provvedere all’assunzione delle seguenti disposizioni:

- la convocazione presso la Sala Operativa Comunale del Comitato Comunale di Protezione Civile per un’analisi precisa dell’evoluzione dell’evento sul territorio comunale;
- la valutazione dell’apertura in STATO DI ALLARME della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile;



- in caso affermativo, redazione dell'ordinanza sindacale di apertura della Sala Operativa e sua trasmissione al Sindaco della Città Metropolitana (tramite il Servizio Protezione Civile della Città Metropolitana) ed al Prefetto di Torino (tramite il Funzionario prefettizio deputato alla Protezione Civile)
- la valutazione della convocazione dell'Unità di Crisi Comunale (in forma parziale e/o per convocazioni progressive in funzione della gravità del fenomeno atteso), mediante la richiesta di presenza presso la Sala Operativa Comunale dei Responsabili delle Funzioni di Supporto;
 - in caso affermativo, redazione degli atti formali di convocazione delle Funzioni di Supporto presso la Sala Operativa e loro consegna ai destinatari
- l'organizzazione, qualora ritenuto necessario, per il funzionamento anche fuori dall'orario normale degli Uffici e dei Servizi comunali, stabilendo dei turni di presenza mediante specifica ordinanza;
- la comunicazione al Sindaco della Città Metropolitana (tramite il Servizio Protezione Civile della Città Metropolitana) ed al Prefetto di Torino (tramite il Funzionario prefettizio deputato alla Protezione Civile) sull'evolversi della situazione e di ogni circostanza di particolare rilievo relativa all'ambito comunale, che possa essere utile alla gestione della possibile emergenza.

Comune di Cavagnolo – Unità di Crisi Comunale

Nel caso di sua attivazione mediante ordine del Sindaco e di apertura della Sala Operativa Comunale, tale organo deve provvedere alla gestione coordinata delle operazioni di vigilanza, monitoraggio ed intervento sul territorio mediante:

- l'apertura ufficiale del Tavolo di Crisi Comunale, mediante le seguenti operazioni:
 - avvio della compilazione del "Registro di Sala Operativa"
 - primo briefing per la definizione aggiornata e puntuale della situazione di emergenza in atto sul territorio e delle sua possibile evoluzione
 - l'aggiornamento puntuale e continuativo del Sindaco e/o suo delegato circa l'evolversi sul territorio comunale della situazione in atto;
- l'adempimento, da parte di ogni Responsabile di Funzione di Supporto convocata in Sala Operativa Comunale, dei compiti e delle mansioni proprie della funzione rappresentata;
- la verifica dei potenziali scenari di evento individuati dal Piano Comunale di Protezione Civile in relazione all'evento in corso e/o alle sue ipotizzabili evoluzioni, con l'individuazione delle aree potenzialmente a rischio e dei relativi bersagli che possono essere interessati.
- l'attuazione di tutti i possibili interventi tesi a limitare e ridurre gli eventuali effetti dannosi dell'evento in corso e/o in fase di evoluzione, nonché di tutte le misure ritenute necessarie alla sorveglianza e vigilanza delle zone esposte a rischio, avendo cura di organizzare il presidio ed il monitoraggio dei punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento, continuando le azioni già avviate in tal senso sul territorio;



- l'informazione al Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana ed al Centro Operativo Misto, se costituito, o alla Prefettura dell'eventuale evoluzione in sede locale delle condizioni meteorologiche;
- la costante valutazione dei bollettini previsionali emessi dal Centro Funzionale Regionale;
- la disposizione della reperibilità del personale volontario e la verifica del numero di soggetti disponibili al momento;
- la verifica della disponibilità di attrezzature, mezzi e risorse materiali necessari per la gestione dell'emergenza;
- l'informazione dello stato di allarme ai gestori dei servizi essenziali operanti sul territorio comunale;
- la notifica ai dirigenti scolastici degli istituti di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, della possibile eventualità di situazioni meteorologiche critiche sul territorio nelle ore successive, al fine della valutazione dell'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole;
- la notifica ai direttori dei lavori dei cantieri edili ed ai responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli e mercati all'aperto, della possibile eventualità di situazioni meteorologiche critiche sul territorio comunale nelle ore successive.



EVENTI CON PREAVVISO FASE OPERATIVA: ALLARME

Attività e provvedimenti

Enti sovra-locali

La Città Metropolitana di Torino – Servizio Protezione Civile trasmette ai Comuni il “Bollettino di Allerta Meteorologica” attraverso il proprio sistema multicanale (fax, mail, sms e messaggi vocali).

L'Ufficio Territoriale di Governo - Prefettura di Torino trasmette il “Bollettino di Allerta Meteorologica” ai gestori dei servizi essenziali.

Comune di Cavagnolo – Sindaco (o suo delegato)

In qualità di autorità di protezione civile, a seguito dell'evoluzione peggiorativa dei fenomeni sul territorio, deve provvedere all'assunzione delle seguenti disposizioni:

- la dichiarazione della FASE DI ALLARME;
- l'apertura in STATO DI ALLARME della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile;
- la convocazione e l'attivazione in permanenza presso la Sala Operativa Comunale del Comitato Comunale di Protezione Civile (se non già convocata in precedenza);
- la convocazione e l'attivazione in permanenza presso la Sala Operativa Comunale dell'Unità di Crisi Comunale (se non già attivata in fase di Allarme, anche in forma parziale e/o per convocazioni progressive in funzione della gravità del fenomeno previsto), per l'analisi dell'evoluzione dell'evento e per la gestione degli interventi di soccorso;
- la trasmissione a tutti gli enti sovraordinati territorialmente competenti (C.O.M., Città Metropolitana, Prefettura, Regione) della conferma di apertura della Sala Operativa Comunale di Protezione Civile, comunicando chiaramente i riferimenti utili per i contatti nella fase di emergenza;
- l'ordine di funzionamento anche fuori dall'orario normale degli Uffici e dei Servizi comunali, in funzione dei turni di presenza eventualmente già definiti in fase di allarme;
- la disposizione della convocazione e dell'attivazione in emergenza della Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operative sul territorio comunale;
- la verifica dell'adempimento di tutte le operazioni necessarie a garantire la massima operatività possibile del sistema comunale di protezione civile, comprese quelle già indicate ed attivate per il livello di allarme;
- l'aggiornamento del Sindaco della Città Metropolitana (tramite il Servizio Protezione Civile della Città Metropolitana) e del Prefetto di Torino (tramite il Funzionario prefettizio deputato alla Protezione Civile) sull'evolversi della situazione in atto e di ogni circostanza di particolare rilievo relativa all'ambito comunale, che possa essere utile alla gestione dell'emergenza.



Comune di Cavagnolo – Unità di Crisi Comunale

Tale organo deve provvedere alla gestione coordinata delle operazioni di vigilanza, monitoraggio ed intervento sul territorio comunale mediante:

- l'aggiornamento puntuale e continuativo al Sindaco e/o suo delegato circa l'evolversi della situazione di criticità in atto sul territorio comunale;
- la verifica continuativa degli scenari individuati dal Piano Comunale di Protezione Civile in relazione all'evento in corso, con l'individuazione delle aree potenzialmente a rischio e dei relativi bersagli;
- l'attuazione di tutti gli interventi tesi a limitare e ridurre gli eventuali effetti dannosi dell'evento in corso;
- l'attuazione di ogni misura ritenuta necessaria di sorveglianza del territorio, proseguendo il presidio ed il monitoraggio dei punti critici del territorio, continuando le azioni già avviate in tal senso in fase di allarme;
- la presentazione al C.O.M., se costituito, e/o alla Sala Operativa della Città Metropolitana di ogni ulteriore esigenza di personale, mezzi e materiali ritenuta necessaria per la gestione dell'emergenza in corso, precisandone tipo ed entità del supporto richiesto;
- la valutazione dell'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole ed alla sospensione di manifestazioni pubbliche sul territorio comunale (se non già disposto in fase di allarme);
- la valutazione continuativa dell'adeguatezza delle risorse disponibili in ambito locale per fronteggiare l'emergenza in atto;
- l'adempimento, da parte di ogni responsabile di Funzione di Supporto dei compiti e delle mansioni proprie della funzione rappresentata, ed in particolare:
 - la costante valutazione dei bollettini previsionali emessi dagli Enti responsabili (Funzione Tecnica e di Pianificazione);
 - il censimento del numero di volontari delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile attivate disponibili al momento, la distribuzione dei rispettivi compiti e la loro dislocazione sul territorio comunale (Funzione Volontariato);
 - l'attivazione e la messa a disposizione di attrezzature, mezzi e risorse materiali ritenuti necessari in interventi sul territorio al fine della risoluzione di casi di emergenza (Funzione Materiali e Mezzi);
 - l'informazione dello stato di allarme ai gestori dei servizi essenziali, nonché delle strutture produttive, presenti sul territorio comunale (Funzione Servizi Essenziali);
 - la notifica ai dirigenti scolastici di tutti gli istituti di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, della presenza di situazioni meteorologiche critiche e della loro durata, al fine dell'eventuale chiusura delle scuole e sospensione delle lezioni (Funzione Servizi Essenziali);
 - la notifica ai direttori dei lavori ed ai responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli, mercati, eccetera, della presenza di situazioni meteorologiche critiche e loro durata, al fine dell'eventuale chiusura dei cantieri e sospensione delle manifestazioni (Funzione Servizi Essenziali);



- la chiusura del traffico, pedonale e veicolare, delle infrastrutture di viabilità (o parti di esse) ritenute a rischio (Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità);
- l'informazione al Servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana ed al Centro Operativo Misto, se costituito, o alla Prefettura dell'evoluzione delle condizioni meteo-idrologiche in sede locale (Funzione Telecomunicazioni);
- l'attuazione di ogni forma di tutela della popolazione presente sul territorio comunale ai fini di prevenire qualsiasi forma di coinvolgimento in situazioni di rischio reale e/o potenziale (Funzione Assistenza alla Popolazione)
- l'informazione alla popolazione presente sul territorio comunale in merito alla situazione di emergenza in atto e sulle attività in corso da parte del sistema locale di Protezione Civile (Funzione Assistenza alla Popolazione);
- la verifica della capacità e disponibilità di copertura economico-finanziaria delle operazioni e delle attività da mettere in atto per la gestione dell'emergenza (Funzione Amministrativa);

In particolare, nell'eventualità di zone di territorio comunale a rischio particolarmente minacciate dall'evento in corso e/o di possibile evacuazione dei nuclei familiari residenti, devono essere messe in atto le seguenti procedure in pieno coordinamento con le strutture sovra-comunali:

- la valutazione dell'opportunità di procedere all'evacuazione della popolazione, o di parte di essa in determinate zone a rischio;
- la diramazione dell'allarme alla popolazione presente nelle zone a rischio;
- il censimento dei nuclei familiari da evacuare e delle persone eventualmente da ospedalizzare;
- la predisposizione delle ordinanze di evacuazione;
- l'accertamento dell'accessibilità alle zone a rischio e la definizione di itinerari di evacuazione;
- l'accertamento della disponibilità delle strutture di ricovero in ambito comunale.